

Report settimanale n. 406

(16-22 settembre 2024)

**Una settimana autunnale e decisamente perturbata in
Emilia Romagna**



Lo scenario meteorologico in Liguria

Configurazione meteorologica della settimana

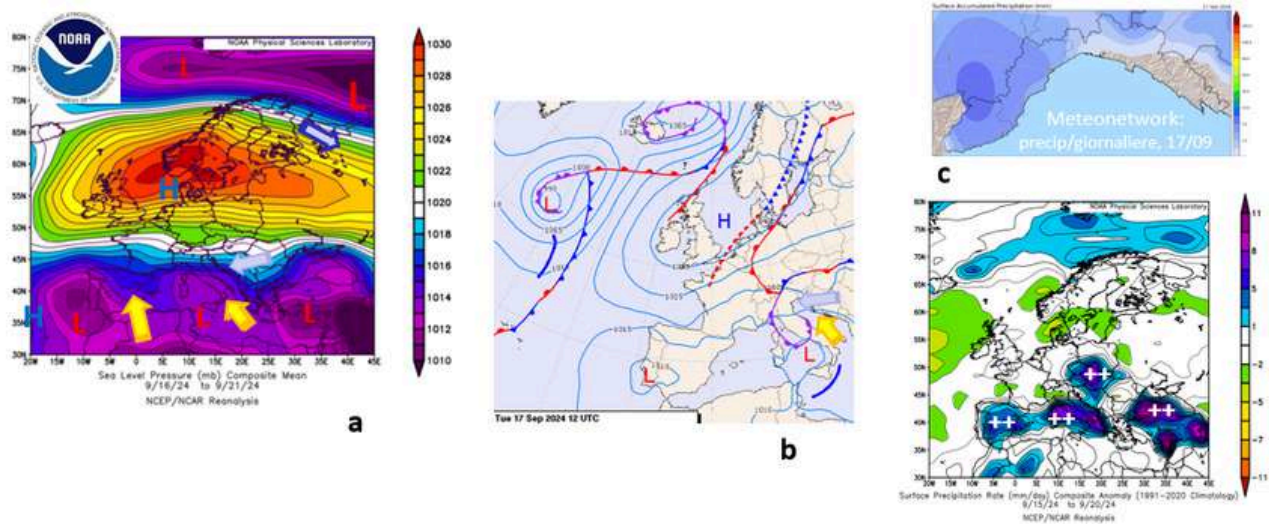


Fig.1 - La settimana con la rianalisi della configurazione sinottica attraverso la pressione media al livello del mare (a - NOAA) e le mappe dei fronti e della pressione KMNI (b) del 17 settembre (in occasione della fase perturbata in Emilia Romagna) e la mappa giornaliera di pioggia areale elaborata l'11 settembre in Liguria, sia per la settimana sull'area europea (anomalia di pioggia giornaliera - NOAA) che per il 17 settembre da Meteonetwork (c).

La mappa (NOAA) della pressione mostra un forte contrasto tra masse d'aria per la settimana per la significativa irruzione balcanica legata a un ritorno retrogrado della circolazione chiamata 'Boris' dai Balcani al Mediterraneo centro-occidentale (L); questa struttura ha interessato in particolare le zone adriatiche e parzialmente anche le zone tirrenico-liguri a inizio metà settimana (analisi del 17 settembre - b).

Evidenti dalla rianalisi (a) diverse zone caratterizzate da una serie di circolazioni depressionarie sul sud Europa con un ritorno orientale balcanico: in Italia questo flusso orientale si scontra con richiami più miti che risalgono dall'adriatico e lo ionio (visibile anche nella mappa KMNI - b), causando un aumento dell'instabilità e precipitazioni sulle zone adriatiche. Invece più a nord del 45° parallelo domina un vasto quanto esteso campo anticiclonico (H). Questo contrasto tra masse d'aria è stato più intenso sulle zone adriatiche anche a causa dell'orografia, in prossimità di un mare estremamente caldo che ha amplificato l'apporto umido nelle zone marchigiane ed emiliane.

Nei capoluoghi della Liguria, tra il 17 e 18 settembre, si registra qualche precipitazione 'scarsa' inferiore ai 10 mm/24 h in quanto il flusso orientale ha interessato le zone interne con le precipitazioni; quantitativi più importanti (significativi) nell'interno il giorno 18 settembre sui rilievi del centro ponente con valori di 48 mm a Pratomollo (GE), seguito dai 34 mm di Piampaludo (SV).

Configurazione dominata dal ritorno retrogrado del ex ciclone Boris

Satellite (canale - IR) e precipitazioni giornaliere durante l'evento che ha colpito l'Emilia Romagna

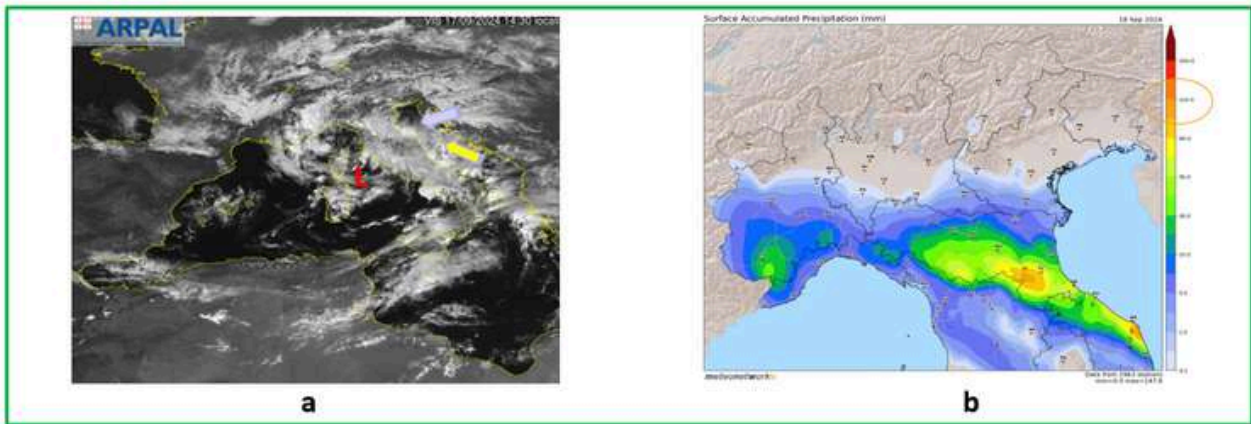


Fig. 2 – L'evento alluvionale visto il 17 settembre alle 14:30 locali (a) e poi attraverso Meteonetwork il 18 settembre con la mappa delle precipitazioni giornaliere (b).

Ci focalizziamo su un evento intenso (in termini di precipitazioni cumulate sulle 48 ore a scala regionale) che ha registrato su un'area grande quanto metà Emilia Romagna almeno 100 mm di pioggia in circa 48 ore, con picchi superiori ai 300 mm. L'evento, anomalo per il mese di settembre, presenta legami con il riscaldamento in atto che comporta più energia in gioco ed eventi estremi più intensi e frequenti in un contesto di fragilità del territorio, gestione dei fiumi e delle aree fortemente urbanizzate come quella del territorio romagnolo. Si può ipotizzare un effetto a catena inserito all'interno della cornice dei cambiamenti climatici con un mare più caldo – temperatura dell'acqua del Mediterraneo per molto tempo sopra la media. Si genera così maggiore energia e più vapore acqueo, che va a rinforzare le precipitazioni rendendo le perturbazioni più intense. A contribuire è anche l'umidità proveniente dal continente, in particolare dall'est Europa, dove aveva già piovuto. Infatti, proprio l'ex ciclone Boris che aveva fatto parlare lo scorso settimanale (producendo eventi alluvionali in est Europa), ha acquisito di nuovo forza e umidità su un Mediterraneo con temperature sopra l'atteso, scaricando sulla Romagna una quantità d'acqua maggiore a quella del maggio 2023, alzando incredibilmente la frequenza di questi eventi e precipitazioni che stanno colpendo la regione, per battere il triste record dell'anno scorso. I dati evidenziano che nella valle del Lamone, sul corso d'acqua che entrò nelle cronache dell'anno scorso, quest'anno sono caduti ben 300 millimetri di pioggia, mentre l'anno scorso ne erano caduti circa 250.

L'andamento termico della settimana

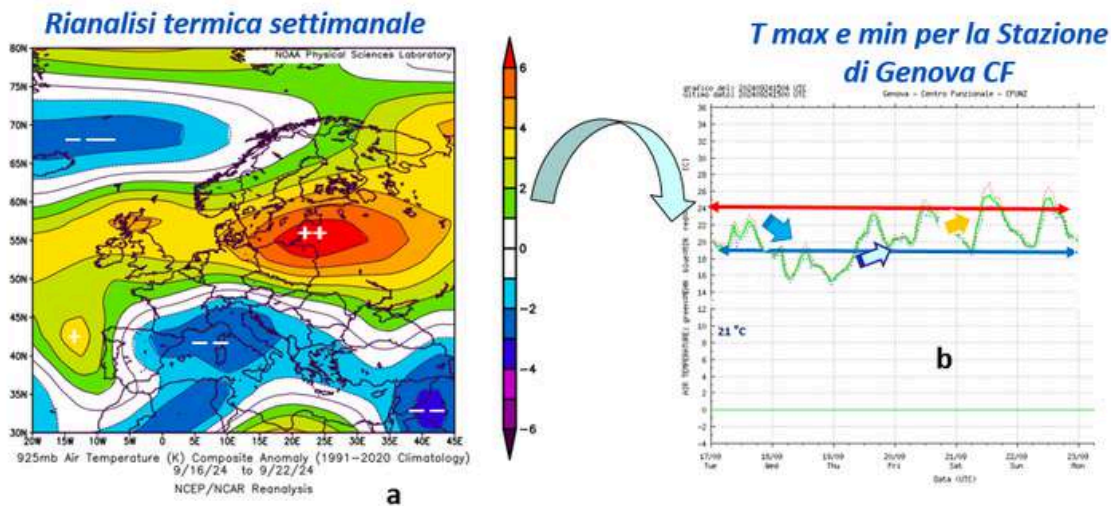


Fig. 3 Andamento dell'anomalia termica su scala europea nella settimana sul continente (**a** - rianalisi NOAA a 925 hPa o 700m circa); analisi delle T max giornaliere del 9 e 14 settembre (Meteonetwork) utile per evidenziare il calo termico avvenuto e infine l'andamento termico del capoluogo di Genova (**b-c** – OMIRL).

Fig. 3 commento

Un corridoio caratterizzato da un'anomalia più fredda con asse E-W (**a** – **cromatismi azzurro-blu**) sotto il 45° parallelo interessa principalmente le zone del Mediterraneo, dai Balcani alla Spagna e ai Pirenei, con anomalie di -2/-3°C sul Centro-Nord Italia che si prolungano fino all'Algeria, contrapponendosi ad una vasta zona calda (sopra il 50° parallelo Nord) con massimi tra Polonia e Ucraina anche > di +6°C.

La Liguria vede temperature sotto l'atteso sia per le T max che T min per la prima parte della settimana dal trend della stazione di Genova (**a**) con una successiva lieve ripresa sui valori climatici nel weekend; segnaliamo tra il 21 e 22 settembre massimi in costa di 25-26°C sui capoluoghi; nel genovese e nello spezzino, sempre il 21 settembre vengono raggiunti valori ancora estivi di 28°C.

Le minime più basse scendono fino ai 2-3°C tra il 16 e 18 settembre a Colle di Nava e Poggio Fearza (sopra i 900 m).

Meteofotografando

La Liguria anche se resta protetta dall'Appennino viene parzialmente interessata dal ex-ciclone Boris che si è scaricato sulla riviera adriatica

La spettacolare immagine che mostra un tempo incerto nel Tigullio, stemperato da qualche raggio di sole a causa del ritorno dell'area di bassa pressione in arrivo dai Balcani (dove in precedenza si sono registrati fenomeni alluvionali).



*Fonte: I Love Santa Margherita Ligure Portofino Riviera
Foto: Luca Franzì*

Meteofotografando

La Liguria sotto l'influenza del ciclone Boris

L'immagine di inizio-metà settimana a Santa Margherita è caratterizzata da un tempo decisamente incerto e inquietante, in quanto caratterizzato da venti orientali che sul versante ligure producono nubi orografiche caratterizzate da spettacolari forme in un contesto nuvoloso consistente.

Fonte: Onorato L.



Meteofotografando

La costa amalfitana sotto l'influenza di intensi rovesci temporaleschi

Un preoccupante percorso del maltempo verso il meridione italiano che verso metà settimana ha dato intensi rovesci nella costa amalfitana colti a Priano il 18 settembre.

Fonte: Web Cam, Iengo A. - CMI.



Meteofotografando

Oltre i confini nazionali, nel lontano Adriatico all'inizio della settimana



Fuori nazione verso l'Adriatico meridionale tra il 15 e il 16 settembre: le immagini mostrano rovesci lungo la costa dell'Albania meridionale, con spettacolari scorci e nubi al tramonto.

Fonte: Onorato L.M.



ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente